

**All'ufficio Nucleo di Valutazione
dell'Università degli Studi della Campania
Luigi Vanvitelli**

SEDE

Relazione del Delegato del Rettore per la Disabilità

Anno Accademico 2020/2021

1. Premessa

Negli ultimi due anni abbiamo vissuto, e stiamo vivendo ancora, un periodo molto complesso e difficile dovuto all'emergenza da COVID-19, che continua ad avere effetti significativi in tutti gli ambiti, ma non ha fatto perdere di vista le azioni importanti da mettere in campo per il supporto, ancora più necessario, agli studenti con difficoltà. È anche vero che in un certo modo queste difficoltà hanno rappresentato un'opportunità per rendere la didattica più inclusiva ed accessibile a tutti. Il sistema di didattica a distanza che, insieme ad altri strumenti hanno consentito il prosieguo dell'attività formativa e di verifica è stato attivato con efficacia anche quest'anno.

Il servizio di supporto agli studenti con disabilità o DSA è sempre stato operativo: è ancora attivo il trasferimento di chiamata dagli uffici del Centro Inclusione Disabili ai numeri privati degli operatori; i tutor continuano il loro lavoro di supporto in modalità telematica e sono rimaste valide le misure compensative e dispensative destinate agli studenti caratterizzati da disabilità o DSA.

È stato mantenuto sempre un contatto diretto sia con gli studenti con disabilità e/o DSA che con i loro docenti, al fine di individuare eventuali situazioni di particolare difficoltà nella fruizione della didattica a distanza e porre in essere, se necessario, ulteriori accorgimenti.

In aggiunta, quest'anno l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", finalizzando un Progetto di Servizio Civile Universale, ha accolto 12 volontari che per un anno porranno le loro capacità al servizio degli studenti con disabilità e DSA e che saranno impegnati nelle attività finalizzate a favorire l'inclusione di tutti gli studenti che afferiscono ai vari servizi del CID. Il primo gruppo di Volontari del Servizio civile Universale ha iniziato a prestare servizio a giugno in modalità mista (in presenza e a distanza).

L'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli ha scelto di promuovere in ogni caso una cultura inclusiva, valorizzando l'eterogeneità e i punti di forza di ogni persona. Ha lavorato per favorire l'investimento nella formazione universitaria, un proseguo soddisfacente negli studi e la costruzione di un futuro di qualità per tutti, mettendo a disposizione risorse e supporti diversificati.

2. Norme e Leggi che regolamentano i processi di inclusione degli studenti in condizioni di disagio e di disabilità negli atenei italiani

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 ha introdotto una definizione di disabilità e di persona disabile rivoluzionarie rispetto al passato. Essa definisce le persone disabili «quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che, in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri». Tale definizione è assai più ampia e consente di stabilire che le minorazioni, intese come possibili differenze, non necessariamente implicano l'insorgere dell'handicap: quest'ultimo si produce in relazione alle condizioni esterne, alle barriere che queste incontrano, che possono essere di natura comportamentale ambientali, che impediscono alla persona di vivere nella società in condizioni di uguaglianza e parità.

Il concetto di "Disabilità" è stato oggetto di revisione da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che in occasione della sua 54ª riunione del maggio 2001 ha redatto l'International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF). Il documento introduce una innovazione di rilievo rappresentato da un sostanziale rovesciamento dell'impostazione precedentemente vigente, incentrata sugli aspetti negativi della condizione della persona come gli impedimenti a fare qualcosa, per abbracciarne una legata agli aspetti positivi, alla rilevazione delle risorse personali, alle possibilità di fare qualcosa. Un ulteriore elemento innovativo è l'approccio basato sul funzionamento globale dell'individuo. Quest'ultimo, infatti, non viene visto come un elemento isolato, ma come un soggetto inserito in ben precisi contesti ambientali e sociali che, assieme alle condizioni di salute, contribuiscono a determinare i suoi spazi di autonomia e di libertà.

L'integrazione delle persone disabili nei diversi contesti di vita associata è stata regolamentata a partire dalla Legge-quadro 104/92 e successive modifiche e integrazioni, in particolare la Legge 17/99. La norma impone che in tutti i contesti sociali, e, quindi, anche nelle scuole e nelle università, vengano create le migliori condizioni possibili per garantire alle persone in condizioni di disagio e di disabilità la piena inclusione.

Ciascuna Università è tenuta ad erogare servizi per l'integrazione degli studenti disabili, tra i quali la Legge prevede l'utilizzo di sussidi tecnici e didattici, l'istituzione di appositi servizi di tutorato specializzato, nonché il trattamento individualizzato per il superamento degli esami.

Con l'emanazione della Legge 170/2010, Linee guida sui D.S.A (Disturbi Specifici dell'Apprendimento: Dislessia, Discalculia, Disgrafia, Disortografia) e i piani didattici personalizzati ed il D. M. 5669 del 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", l'area di intervento per l'inclusione si è progressivamente allargata anche a studenti non specificamente in condizione di disabilità. Le direttive, in questo caso impongono alle università di predisporre azioni mirate finalizzate a "rispondere in maniera specifica a bisogni specifici", anche attraverso l'introduzione di misure compensative e dispensative a supporto degli studenti con DSA certificato.

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" si è inoltre identificata in ambito scolastico un'area di "svantaggio molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit" nella misura in cui ogni classe "ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana". Ciò indica la presenza di una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni. Per questi alunni, parte dei quali si

troveranno a transitare dalla scuola all'università, sarà necessario attrezzarsi con modalità di presa in carico specifica e specializzata al di là della presenza di una certificazione di disabilità o di DSA.

Un discorso a parte meritano gli studenti con Sindrome dello Spettro Autistico (Linee Guida del 26 gennaio 2012, Istituto Superiore della Sanità) che sempre più spesso le università si trovano ad accogliere e ad accompagnare in un percorso formativo difficile ma pienamente soddisfacente sul piano degli apprendimenti e delle performance (l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli segue con successo uno studente con queste caratteristiche).

3. I servizi e le attività di inclusione per gli studenti con disabilità e DSA della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Il CID è il primo interlocutore per tutti gli studenti dell'università che si trovano a sperimentare situazioni di difficoltà nell'accesso allo studio a causa di disabilità o disturbi dell'apprendimento. Esso svolge attività di orientamento e sostegno in tutte le fasi del percorso di studi, fornendo servizi di tutorato specializzato e tutorato alla pari.

L'Ateneo ha nominato un Delegato del Rettore con il compito di pianificare e verificare le iniziative dedicate all'inclusione degli studenti con disabilità e DSA: predisposizione di attrezzature tecniche e sussidi didattici idonei, programmazione di interventi individualmente adeguati, diversificazione degli ausili necessari a seconda della tipologia della disabilità, inserimento di interpreti o accompagnatori specializzati per studenti con precise difficoltà.

Per realizzare progetti ed iniziative in favore degli studenti con disabilità e DSA ogni dipartimento ha individuato un **Docente Referente per la Disabilità** e ha pianificato **servizi di tutorato**, alla pari e specializzato, a supporto degli studenti con difficoltà e relativamente agli obiettivi formativi dei singoli corsi di laurea.

Dal 2012 è operativo il **Centro per l'Inclusione degli studenti con Disabilità e DSA (CID)**, istituito ed attivato con D.R. n. 39 del 12/01/2012 al momento ubicato presso il Polo Scientifico di Caserta in via Vivaldi, curato dall'ufficio contratti della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e guidato dal Delegato del Rettore. Il CID ha al suo attivo tre unità di personale (di seguito detti anche "operatori"), un tecnico e due psicologi, e si occupa di:

- **Accogliere:** il CID è il punto d'ingresso del processo di inclusione, accoglie lo studente, che arriva al centro autonomamente o inviato dal referente del dipartimento cui afferisce, con l'intento di poter affrontare i problemi che incontra nel percorso universitario. In questa fase il servizio fornisce allo studente innanzitutto la possibilità di una riflessione condivisa sulla propria condizione.
- **Individuare i bisogni** dello studente, sottesi alla domanda d'aiuto. Attraverso l'utilizzo dell'ICF, gli operatori, in particolare gli psicologi, descrivono, insieme allo studente, tutti quegli elementi e quelle condizioni che contribuiscono a determinare la sua esclusione dal contesto universitario.
- **Individuare la modalità di intervento:** sulla base degli elementi analizzati nella fase precedente, viene stilato un progetto personalizzato di inclusione alla vita universitaria, proponendo attività e servizi finalizzati a rimuovere o ridimensionare le condizioni ostacolanti e a favorire la predisposizione di ambienti di apprendimento accessibili. Tra queste: l'elaborazione di strategie didattiche individualizzate con il supporto, ad esempio, di tutor specializzati messi a disposizione dai dipartimenti; l'individuazione di modalità di valutazione equipollenti concordate con i docenti; supporto tecnologico, etc. Ogni progetto è seguito e monitorato da un *Case Manager*, individuato tra gli operatori in servizio, esso è, inoltre discusso con il referente del dipartimento cui lo studente afferisce e il Delegato di Ateneo.
- **Interfacciarsi con i docenti** per elaborare strategie di intervento atte a rimuovere eventuali ostacoli alla frequenza dei corsi e in sede d'esame.
- **Fornire materiale didattico in formato accessibile:** attraverso software e materiale tecnico adeguato il materiale didattico viene trasformato a seconda delle esigenze dello studente in formato adeguato a essere, ad esempio, "letto" da un sintetizzatore vocale, per gli studenti non-vedenti o dislessici, trascritto per gli studenti non udenti.

- **Fornire agli studenti supporti tecnologici specifici:** comunicatori, video-ingranditori, E-book, carta stereocopy, software, etc.
- **Formare gli studenti all'utilizzo di software specifici:** il personale tecnico, attraverso una valutazione delle soluzioni tecnologiche più appropriate, istruisce, on site e/o a distanza, lo studente affinché sia in grado di utilizzare le tecnologie assistive.
- **Supportare i tutor:** laddove opportuno e possibile, il personale del CID si occupa della formazione, orientata all'acquisizione di specifiche competenze relazionali e/o tecniche, dei tutor in servizio presso i dipartimenti dell'ateneo.
- **Formare e Coordinare i Volontari del Servizio civile Universale** a supporto degli studenti che hanno fatto richiesta dei servizi di Ateneo che sperimentano una condizione di limitazione nella partecipazione alle attività accademiche. I volontari si occupano di accompagnare gli studenti all'interno degli spazi dell'ateneo, della presa appunti durante le lezioni, accompagnamento specifico per studenti con disabilità motorie, visive, uditive e cognitive, digitalizzazione di materiale didattico in versione accessibile.

Le attività del CID sono svolte attraverso la collaborazione con i referenti alla disabilità, con i tutor e i docenti dei singoli dipartimenti.

Il Delegato del Rettore, i Referenti di Dipartimento e gli operatori del CID si riuniscono con cadenza semestrale per discutere questioni organizzative, amministrative, emergenze.

4. Alcuni dati relativi all'anno accademico 2020-2021

Nell'anno accademico 2020-2021 risultano iscritti presso i dipartimenti della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli **332** studenti con disabilità; tra questi, gli studenti con disabilità maggiore del 66% sono **206** e gli studenti con disabilità minore del 66% sono **126**. Inoltre, risultano iscritti **8** studenti caratterizzati da DSA (questo dato è in disaccordo con il numero di studenti con DSA iscritti ai Servizi del CID).

Gli studenti con disabilità che hanno conseguito il diploma di laurea, completando il loro percorso universitario con successo nell'anno 2020, sono **11**.

Gli studenti che sono attualmente iscritti e seguiti dal CID sono **127, un aumento del 35 % rispetto all'anno scorso**. Tra questi **57** sono studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. In aumento, anche per le difficoltà provocate dalla pandemia, sono gli studenti che richiedono e usufruiscono di servizi di orientamento e/o supporto transitorio.

Il numero di borse di studio erogate dall'Adisurc - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania - agli studenti con disabilità dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli nell'A-A 2020-2021 è 16 per un importo totale di € 75.698,00.

Il CID continua a dialogare e collaborare costantemente con Enti, Associazioni e Soggetti del territorio che si occupano di persone con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento.

Negli anni precedenti sono stati siglati protocolli di intesa con Autism Aid Onlus, associazione che sviluppa iniziative e progetti dedicati all'integrazione e alla crescita delle capacità dei ragazzi autistici, e con UICI - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – consiglio regionale della Campania, organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale, che opera su tutto il territorio nazionale per rappresentare e tutelare i diritti dei non vedenti e degli ipovedenti ed ha come obiettivo la loro integrazione nella società.

5. Controllo e monitoraggio dei servizi

Il delegato del Rettore monitora, attraverso rendicontazioni settimanali e colloqui con gli operatori del CID, che a loro volta si confrontano quotidianamente con gli studenti, i tutor, i referenti e i docenti di dipartimento, l'adeguatezza e l'efficacia degli interventi e delle strategie di inclusione rivolti agli studenti in difficoltà. La partecipazione attiva degli studenti al processo di inclusione ed alla progettualità dei servizi erogati viene incentivata e verificata attraverso posta elettronica e colloqui telefonici e/o in videoconferenza.

Con cadenza semestrale si riunisce la Commissione tecnico-scientifica del CID, composta dal Delegato del Rettore alla Disabilità, i referenti di dipartimento e il personale CID, per analizzare l'andamento delle attività poste in essere, discutere delle esigenze, sia in termini finanziari che di risorse umane, dei singoli dipartimenti in relazione ai propri studenti e pianificare nuove strategie di inclusione.

Inoltre, con cadenza semestrale/annuale, i referenti di dipartimento redigono una relazione delle attività svolte in favore degli studenti disabili che viene successivamente pubblicata sul sito web "<https://inclusione.unicampania.it/>"

I **risultati** del lavoro del CID vengono analizzati in forma quali-quantitativa con l'utilizzo di un questionario di valutazione (allegato A) dei servizi da somministrare agli studenti su base annuale. Il questionario è stato sviluppato a partire dalle indicazioni relative alle principali dimensioni esistenziali dell'individuo contenute nell'ICF.

In sintesi, il questionario, oltre a riportare informazioni generali sullo studente, valuta, attraverso la possibilità di dare un punteggio che va da "1" (molto negativo) a "5" (molto positivo) - contemplando anche la possibilità di dare a "0" qualora lo studente non abbia esperienza diretta - le relazioni con e i servizi offerti da: gli operatori del CID, tutor alla pari e tutor didattici, delegato del Rettore, referente del dipartimento cui afferisce lo studente, docenti del proprio corso di laurea e personale tecnico amministrativo. Una parte del questionario è dedicata alla valutazione di come le politiche e le direttive europee in materia di disabilità e disagio siano adottate e messe in atto dall'ateneo, dai dipartimenti e dagli operatori del CID. La versione integrale del questionario è riportata in allegato A.

Nell'anno accademico 2020-2021, i 127 studenti seguiti dal CID sono stati contattati dagli operatori per essere coinvolti nella valutazione. Nel colloquio di contatto è stato sottolineato ad ognuno di loro di sentirsi assolutamente liberi di aderire o no all'iniziativa.

Confermando la tendenza degli ultimi anni, il numero degli studenti che ha scelto volontariamente di partecipare è aumentato. Infatti, sono stati 66 i questionari compilati.

Anche quest'anno il questionario è stato somministrato in formato digitale attraverso il link ad una piattaforma, in modo da essere accessibile per tutti. I questionari compilati sono stati tutti rigorosamente raccolti in forma anonima.

I dati rilevati sono stati elaborati automaticamente. I grafici di seguito riportati mostrano i risultati più significativi.

Innanzitutto, sono riportati i dati relativi alle informazioni generali riguardanti gli studenti che hanno partecipato alla valutazione. Le figure 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 schematizzano, rispettivamente, la distribuzione degli studenti in base all'età, al genere, all'appartenenza ai dipartimenti dell'Ateneo, all'anno di corso frequentato, alla possibilità di frequentare i corsi universitari, al tipo di disabilità e al tipo di Disturbo Specifico dell'Apprendimento che riportano, alla tipologia di servizio di cui usufruiscono e alla loro valutazione circa l'accessibilità delle strutture di Ateneo.

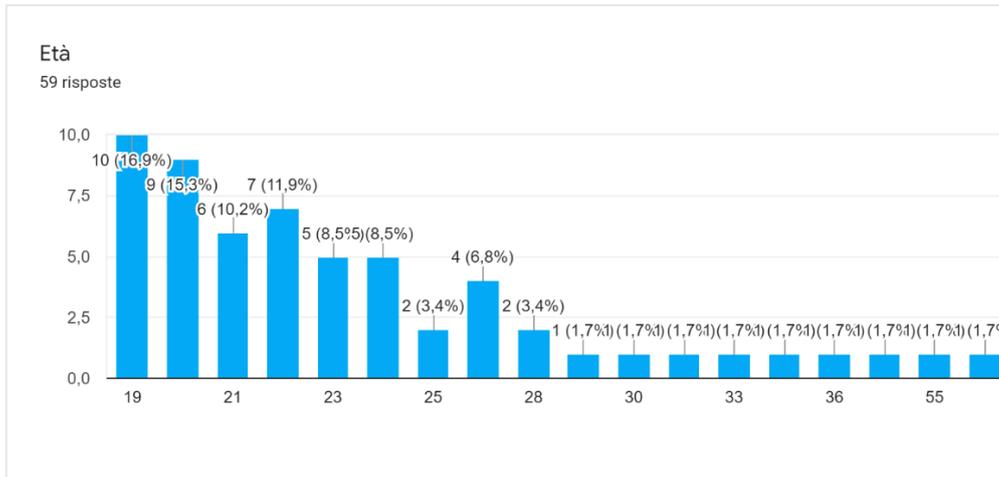


Fig. 1 Distribuzione degli studenti in base alle età

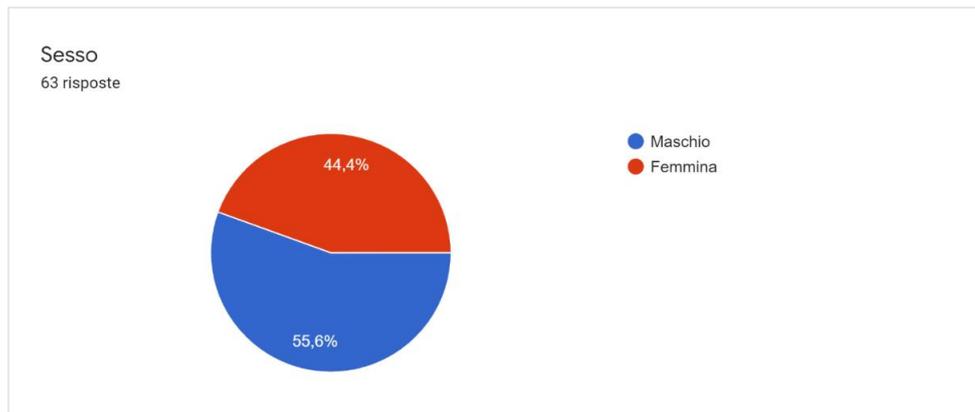


Fig. 2 Distribuzione degli studenti in base al genere

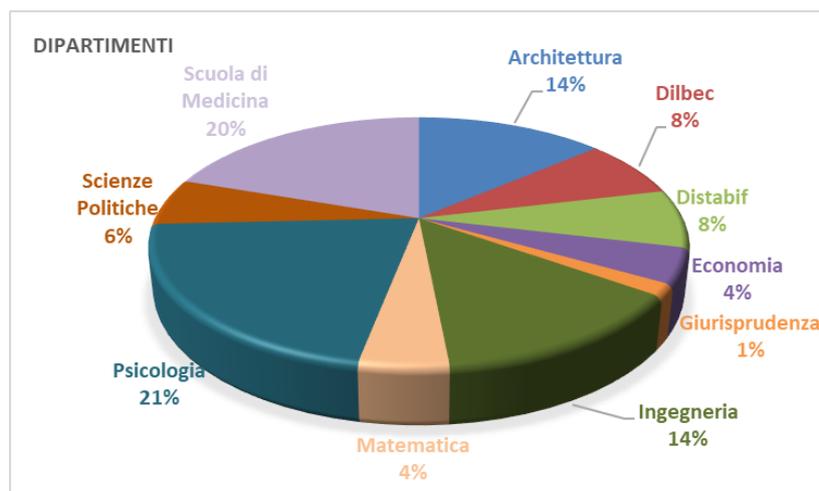


Fig. 3 Distribuzione degli studenti in base al dipartimento di appartenenza.

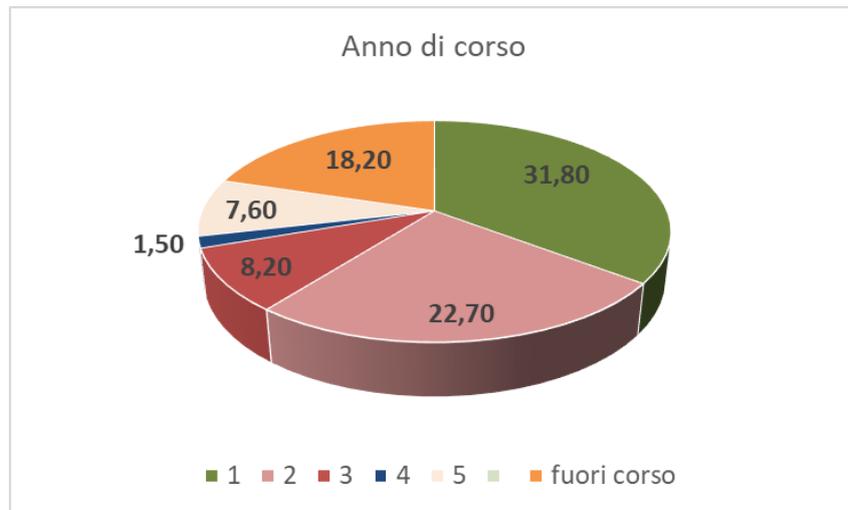


Fig. 4 Distribuzione degli studenti in base all'anno di corso

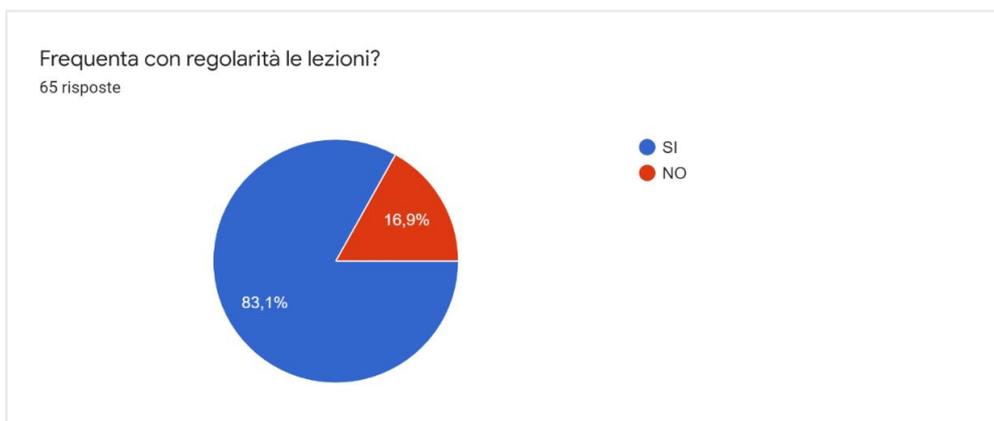


Fig. 5 Distribuzione degli studenti in base alla frequenza ai corsi

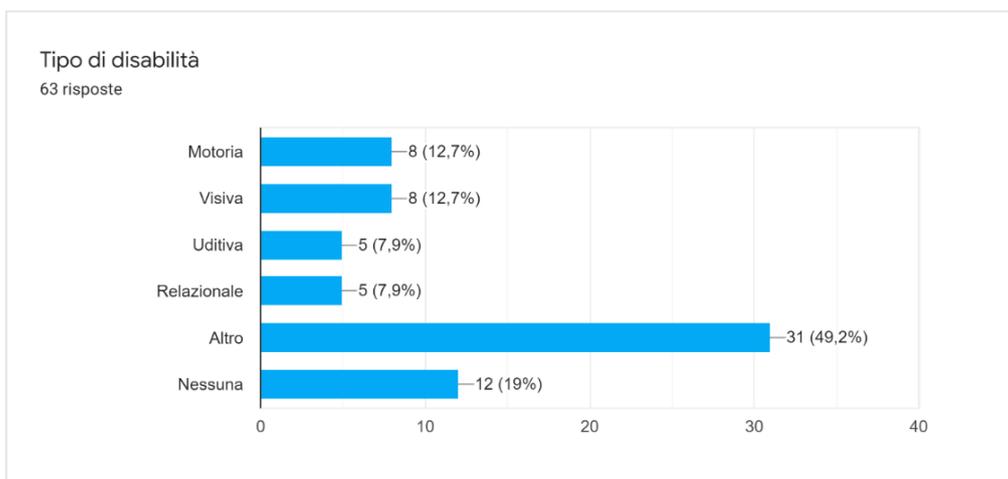


Fig. 6 Distribuzione degli studenti in base al tipo di disabilità

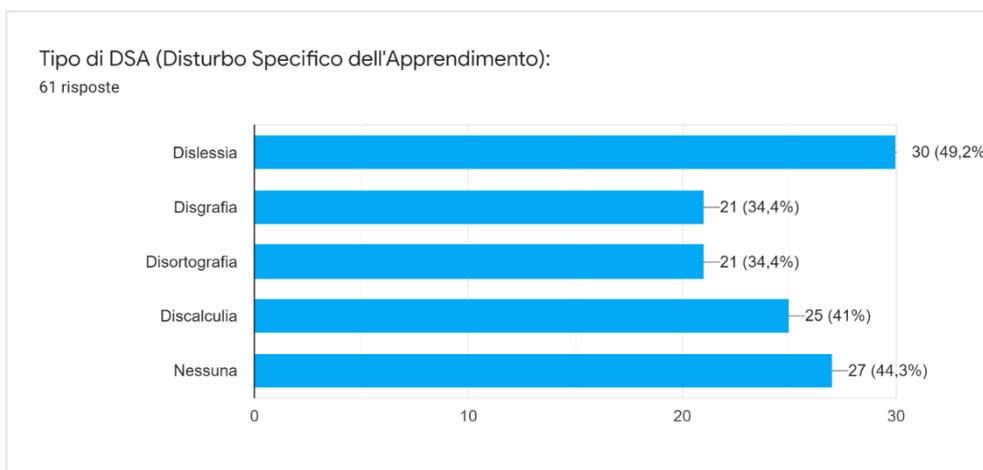


Fig. 7 Distribuzione degli studenti in base al tipo di DSA

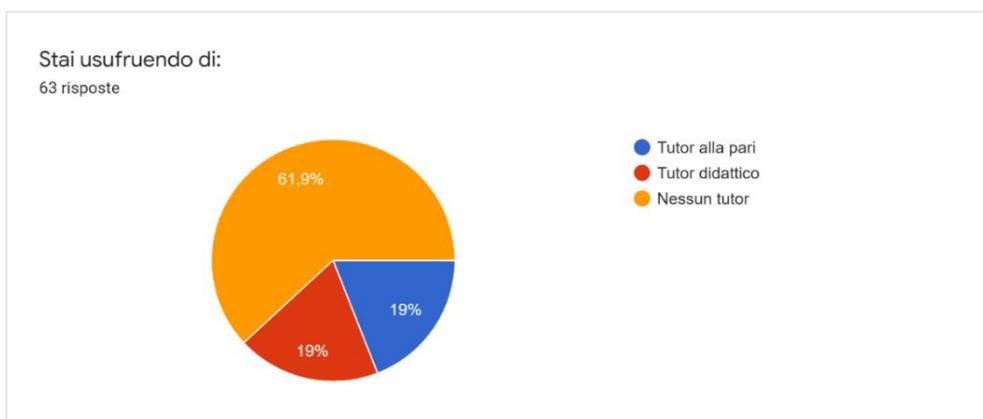


Fig. 8 Distribuzione degli studenti in base al Servizio di cui usufruiscono

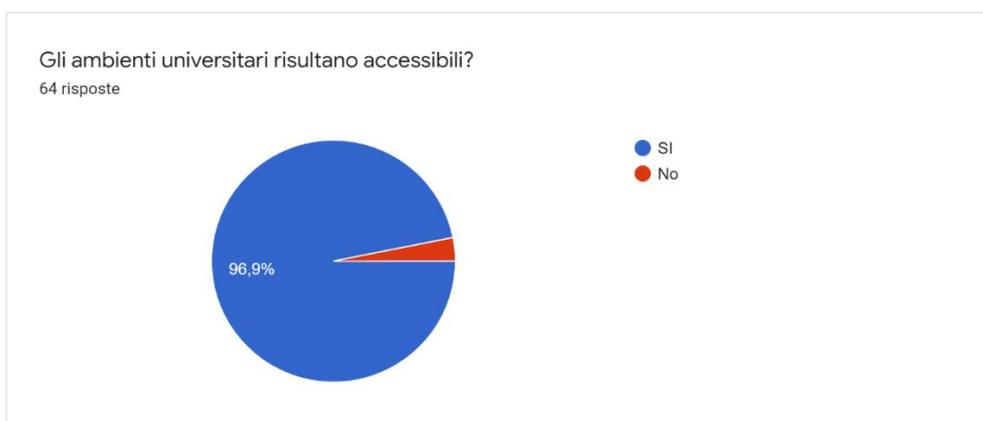


Fig. 9 Valutazione dell'accessibilità delle strutture di Ateneo

Di seguito sono riportati i risultati relativi alla valutazione, e, quindi, al grado di soddisfazione, degli studenti rispetto alle relazioni, ai servizi e all'aderenza alle politiche nazionali ed europee (inerenti all'integrazione ed il benessere degli

individui con disabilità o DSA), riscontrate nelle interazioni con l'Ateneo e tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione.

Le figure 10, 11, e 12 mostrano, rispettivamente per ogni "dimensione" (Relazioni, Servizi, Sistemi e Politiche) valutata e per ogni figura coinvolta nelle attività di inclusione (gli operatori del CID, tutor alla pari e didattici, delegato del Rettore e di dipartimento, e personale tecnico amministrativo), la distribuzione delle risposte, in percentuale, tra le 5 opzioni – 0 non so, 1 molto negativo, 2 negativo, 3 né negativo né positivo, 4 positivo, 5 molto positivo - indicate nel questionario.



Fig. 9 Valutazione delle Relazioni

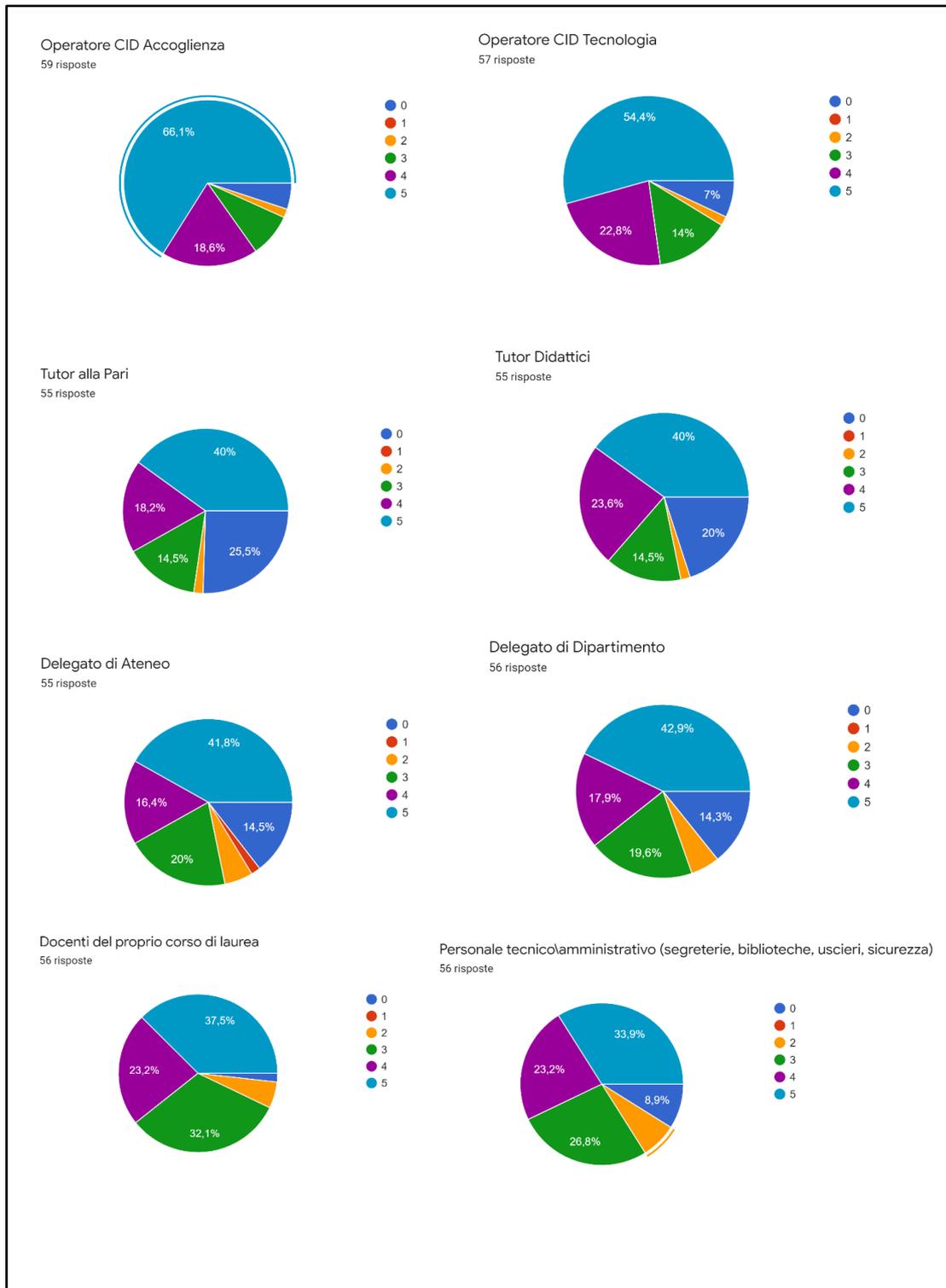


Fig. 10 Valutazione dei Servizi

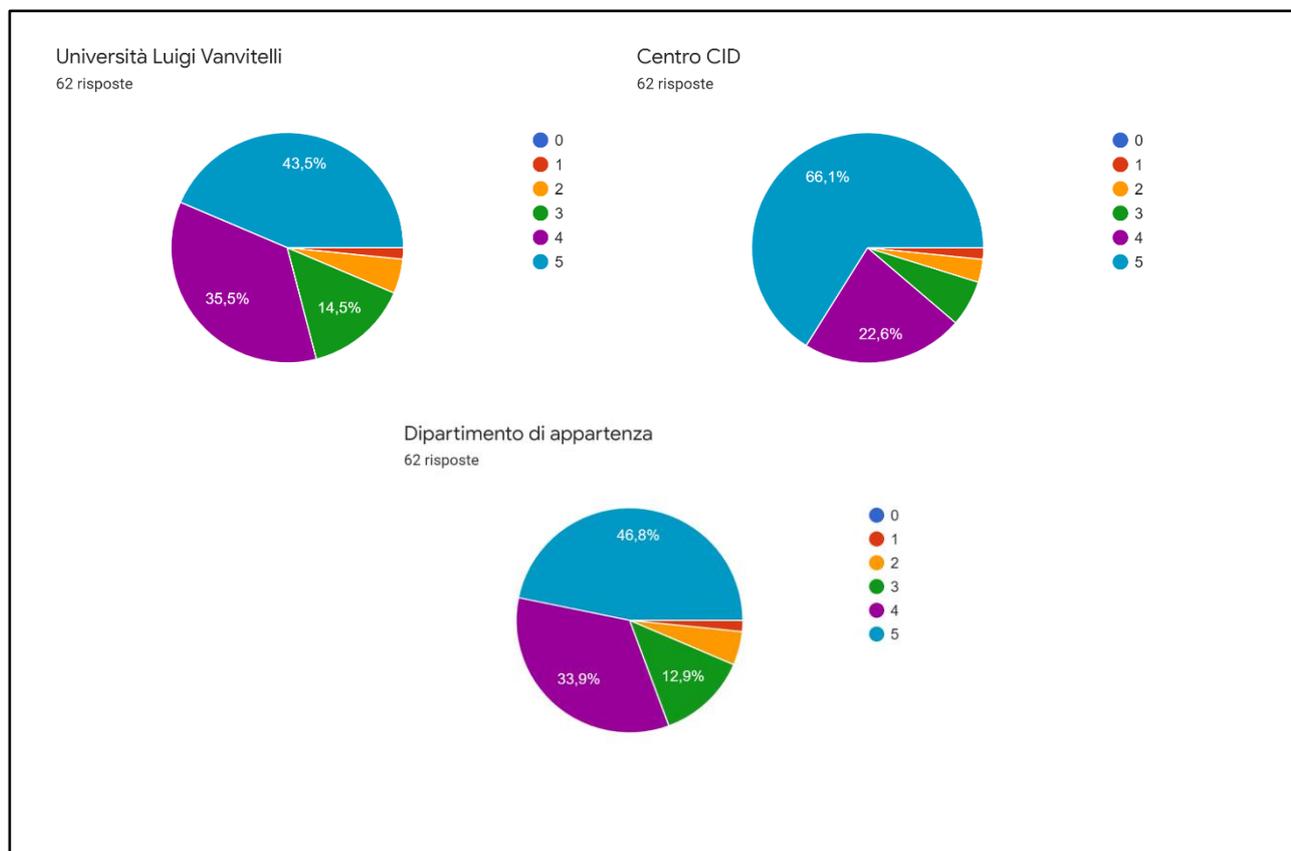


Fig. 11 Valutazione dell'aderenza ai Sistemi e alle Politiche in materia

In generale, I risultati mostrano una notevole soddisfazione degli studenti iscritti al Centro per l'Inclusione degli studenti con disabilità e DSA dell'Ateneo Vanvitelli nei confronti delle persone coinvolte e dei servizi inerenti al processo di inclusione e partecipazione alla vita universitaria. Relativamente a tutte le dimensioni, infatti, i giudizi positivi (positivo + molto positivo) sono preponderanti. È da evidenziare come, la presenza di risposte "non so", che indicano la mancata esperienza diretta degli studenti con specifiche figure o in relazione a particolari attività si riduce di anno in anno, indice di un sempre maggiore coinvolgimento di tutti gli attori nel processo di inclusione.

Dall'analisi qualitativa eseguita sui commenti che gli studenti hanno inserito in risposta alle domande aperte contenute nel questionario si rilevano giudizi positivi sull'accessibilità alle strutture universitarie, ma è ancora lamentata la mancata continuità del servizio di tutorato specializzato. Inoltre, in molti auspicherebbero una maggiore conoscenza e comprensione delle difficoltà degli studenti da parte dei docenti, ed una più efficace coesione e sinergia tra tutte le figure coinvolte nel processo inclusivo.

In conclusione, nonostante il perdurare delle difficoltà legate al Covid-19 e anche se molto può ancora essere fatto per rendere l'università un ambiente che promuove realmente il benessere delle persone con disagio e disabilità, in cui la cultura dell'inclusione si affermi in tutta la sua pienezza, anche quest'anno è stato possibile registrare il buon funzionamento dei Servizi e delle attività di inclusione per gli studenti con disabilità e DSA dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.



ALLEGATO A

Questionario Qualità

1) DOMANDE DI CARATTERE GENERALE

Qual è la sua età? _____

Sesso () M () F

Tipo di disabilità:

- () Motoria
- () Visiva
- () Uditiva
- () Relazionale

() Altro. Specificare: _____

Percentuale di Invalidità: _____

Tipo di Disturbo Specifico dell'Apprendimento:

- () Dislessia
- () Disgrafia
- () Disortografia
- () Discalculia

() Altro Specificare: _____

Dipartimento di appartenenza

Corso di laurea frequentato

Anni di corso

() 1° () 2° () 3° () 4° () 5° () Fuori corso

Frequenta con regolarità le lezioni?

() Sì () No

Se no, perché?: _____

Stai usufruendo di :

() tutor alla pari () tutor didattico () nessun tutor

Gli ambienti universitari risultano accessibili?



Sì No

Se no, perché? : _____

2) RELAZIONI

In una scala da 0 a 5 (*) qual è il suo grado di soddisfazione rispetto agli incontri con:

(*)

0	1	2	3	4	5
Non so/ Mai Sperimentato	Molto Negativo	Negativo	Né Negativo né Positivo	Positivo	Molto Positivo

Operatori del CID del settore Accoglienza 0 1 2 3 4 5

Operatori del CID del settore Tecnologia 0 1 2 3 4 5

Tutor alla Pari 0 1 2 3 4 5

Tutor Didattici 0 1 2 3 4 5

Delegato di Ateneo 0 1 2 3 4 5

Delegato di Dipartimento 0 1 2 3 4 5

Docenti del proprio Corso di Laurea 0 1 2 3 4 5

Personale tecnico/amministrativo (segreteria,
biblioteche, uscieri, sicurezza, ecc.) 0 1 2 3 4 5

Cosa proporrebbe di migliorare?

La modalità di accesso ai Servizi (contatto telefonico, contatto mail, sito web)

come: _____

La relazione con gli Operatori del CID

come: _____

La relazione con i tutor

come: _____

La relazione con il Delegato di Ateneo

come: _____

La relazione con il Delegato di Dipartimento

come: _____

La relazione con i Docenti del proprio Corso di Laurea

come: _____

La relazione con il Personale tecnico/amministrativo (segreterie, biblioteche, uscieri, sicurezza, ecc.)

come: _____

Altro Specificare: _____

Non cambierei nulla

3) SERVIZI

In una scala da 0 a 5 (*) qual è il suo grado di soddisfazione rispetto ai servizi erogati da:

(*)

0	1	2	3	4	5
Non so/ Mai Sperimentato	Molto Negativo	Negativo	Nè Negativo nè Positivo	Positivo	Molto Positivo

Operatori del CID del settore Accoglienza 0 1 2 3 4 5

Operatori del CID del settore Tecnologia 0 1 2 3 4 5

Tutor alla Pari 0 1 2 3 4 5

Tutor Didattici 0 1 2 3 4 5

Delegato di Ateneo 0 1 2 3 4 5

Delegato di Dipartimento 0 1 2 3 4 5

Docenti del proprio Corso di Laurea 0 1 2 3 4 5

Personale tecnico/amministrativo
(segreterie, biblioteche, uscieri, sicurezza, ecc.) 0 1 2 3 4 5

Cosa proporrebbe di migliorare?

Le procedure di attivazione dei Servizi (iscrizione, colloquio, somministrazione ICF)

come: _____

La partecipazione alla stesura del Progetto Individualizzato

come: _____

Il Servizio di Supporto Tecnologico

come: _____

L'assistenza attraverso la sezione contatti del sito web del Centro

come: _____

Altro Specificare _____

Non cambierei nulla

4) SISTEMI E POLITICHE

Su una scala da 0 a 5 (*), in che misura credi che le direttive nazionali ed europee relative all'inclusione e al benessere degli individui con disabilità o DSA siano adottate e messe in atto da:

(*)

0	1	2	3	4	5
Non so/ Mai Sperimentato	Molto Negativo	Negativo	Nè Negativo nè Positivo	Positivo	Molto Positivo

Università degli Studi della Campania

Luigi Vanvitelli 0 1 2 3 4 5

Centro CID 0 1 2 3 4 5

Dipartimento di appartenenza 0 1 2 3 4 5

Cosa proporrebbe di migliorare?

Sviluppare la rete di raccordi della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

con gli enti locali sul territorio

quali: _____

Sviluppare la rete di raccordi della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli private operanti sul territorio

con le associazioni e le strutture

quali: _____



● Università
● degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Centro per l'Inclusione degli Studenti
con Disabilità e DSA (CID)

() Allargare ed articolare il sistema di Tutorato del CID, coinvolgendo altri attori e introducendo ulteriori azioni ed attività

quali: _____

() Attuare gli indirizzi politici comunitari in materia di pari opportunità e di inclusione sociale

quali: _____

() Altro Specificare: -----

() Non cambierei nulla